

ELEZIONE DEL SINDACO E DEL CONSIGLIO COMUNALE DI
ARQUATA DEL TRONTO

3 - 4 OTTOBRE 2021

PROGRAMMA AMMINISTRATIVO

“UNITI PER ARQUATA”



La rinascita di una prossima futura Arquata nella sua completezza è il nostro obiettivo principale. La nuova amministrazione mette a disposizione tutta la sua efficienza ed impegno nella cooperazione e collaborazione con le istituzioni e tutte le parti coinvolte nel processo di ricostruzione, contribuendo attivamente nella ricerca di soluzioni celeri ed efficaci per ogni problema, di entità burocratica e non, che si presentino di volta in volta. A fronte dei 5 anni dal sisma, è doveroso dare ai cittadini, oltre al supporto morale, anche la sicurezza di avere come rappresentanza dei membri che trasmettano affidabilità, pertanto, oltre ad incrementare il sostegno in ambito strettamente amministrativo e burocratico, l'equipe amministrativa avrà la responsabilità di essere un impulso determinato e tenace. L'Amministrazione vigilerà costantemente, richiamando, se sarà necessario, tutti gli attori coinvolti nel processo di ricostruzione perché siano rispettati i tempi previsti. Miriamo ad avere un continuo dialogo con i rappresentanti delle istituzioni, per far presente l'urgenza di riavere i nostri paesi e smettere di sentirci estranei in un luogo ancora visivamente ferito, dove la gente a gran voce rivendica il diritto alla propria "normalità".

Ricostruire Arquata non sarà solo restituire le abitazioni ma sarà soprattutto avere la possibilità concreta di sviluppare un nuovo tessuto economico-sociale. La nostra comunità ha bisogno di sentirsi al sicuro, abbiamo l'opportunità di far risorgere un posto pieno di risorse, grazie anche al nuovo volto architettonico urbanistico, avremo un' Arquata funzionale, sotto tutti gli aspetti, da quello turistico e culturale a quello imprenditoriale. Per questo, rivestirà un ruolo essenziale il futuro assetto urbanistico del Comune, che dovrà accompagnare e incentivare l'individuazione dei punti di forza economica del nostro territorio.

Vantiamo uno spettacolare scenario paesaggistico considerevole, ed è uno dei nostri maggiori punti di forza, proprio su questo patrimonio dobbiamo fare leva ed incrementare il turismo, offrendo servizi ed infrastrutture, preservando il rispetto della natura e al contempo facendo scoprire la bellezza dei nostri Parchi. Questo valore aggiunto favorirebbe l'incremento economico del territorio, e come conseguenza si avrebbe una migliore qualità della vita. Qualità della vita che è un aspetto-chiave su cui puntare, sia per riportare i residenti ad Arquata dopo la diaspora dovuta al sisma, sia per attrarre nuovi abitanti, soprattutto coppie di giovani.

"Uniti Per Arquata", non è solo un semplice slogan, bisogna essere tutti insieme, perché l'unione fa la forza, ed abbiamo tutti lo stesso dramma ma anche lo stesso desiderio. Quindi insieme dobbiamo avere l'obiettivo di rendere questo Comune non solo migliore ma di renderlo unico, focalizzandoci su ogni singola frazione.

L'accoglienza dovrà essere il fulcro di richiamo per il turismo, pertanto la squadra amministrativa dovrà essere per le imprese locali del settore un interlocutore prezioso e un sostegno di cui aver piena fiducia, consapevole che la rinascita potrà avvenire soltanto attivando le giuste sinergie e costruendo reti e filiere efficaci se nonché floride e produttive, direzionando in questo territorio una linea imprenditoriale solida e prolifica, che pensi innanzitutto alle necessità lavorative dei cittadini e ad un ampliamento del settore secondario.

Offrendo capacità, professionalità, passione, costanza e serietà verso la mèta di riappropriarsi dell'identità di un luogo che è stato espropriato delle sue radici. La rinascita non deve essere solo un fine politico bensì una volontà sopra le parti, risorgere per il bene comune.

In un particolare momento storico, legato alla pandemia, si è scoperta l'importanza dei borghi, delle piccole realtà, e soprattutto la libertà che si respira nei paesi e negli spazi aperti, senza la costrizione ed i vincoli cittadini. Pertanto bisogna puntare su questa risorsa per ripopolare questi luoghi che hanno inesorabilmente snellito la sua popolazione, orientando i giovani ad investire il loro domani dove si vive meglio. Vincere la sfida del ripopolamento diventa fondamentale, accanto alla prerogativa della ricostruzione, la qualità dei servizi offerti. Per raggiungere questo bisogna lavorare per creare l'Arquata di oggi, che non perda la sua storia, ma che sia al passo con i tempi.

Resta un punto fermo e solido quello di mantenere il valore dei presidi scolastici, battaglia rispetto alla quale l'amministrazione combatterà sempre con grande convinzione. E' imprescindibile mantenerne il livello.

Parallelamente sarà necessario agire su altri piani, garantendo la qualità dei servizi legati alla sanità, alla mobilità, alla cura e all'assistenza della popolazione anziana. I servizi sanitari efficienti possono essere un ulteriore motivo di scelta di vita ad Arquata anche per le famiglie originarie del nostro Comune, che potrebbero tornare alla fine della loro vita lavorativa trascorsa lontano da esso.

Dal punto di vista sanitario e sociale si prevede un ampliamento dei servizi, per mantenere sempre più efficiente la nostra presenza, dedita ad andare incontro alle esigenze di tutta la comunità. La sanità territoriale va sostenuta e potenziata, sviluppando sinergie con gli altri Comuni del territorio montano. Il fine è dare una risposta complessiva ed efficiente, preoccupandosi dei bisogni della salute della popolazione. L'obiettivo è riuscire a svolgere un'efficace assistenza ambulatoriale e domiciliare di primo livello, riservando ai servizi ospedalieri il ruolo di livello specialistico che compete loro, al fine di ridurre spostamenti inutili e di far viaggiare le informazioni invece delle persone, grazie al potenziamento delle attività di telemedicina. Questo aspetto è particolarmente importante per i soggetti affetti da patologie croniche e non autosufficienti.

RICOSTRUZIONE

Sulla Ricostruzione verranno convogliate le principali energie della nuova amministrazione. L'obiettivo sarà dare corso alle indicazioni del DDR (Documento Direttore per la Ricostruzione) e dei piani attuativi mediante i quali verrà delineato il **nuovo volto di Arquata del Tronto**. Il gruppo "Uniti per Arquata" condurrà in maniera vigile e collaborativa il processo di riqualificazione del territorio di ogni singola frazione, utilizzando gli strumenti messi a disposizione dalle normative specifiche, in particolar modo dalle recenti ordinanze commissariali emanate, le quali hanno come obiettivo quello di accelerare i processi edilizi. Particolare importanza ha il Programma Straordinario di Ricostruzione per il centro storico di Arquata capoluogo, al quale potranno seguire altre ordinanze speciali per le frazioni.

I punti principali:

- Piani attuativi e concretizzazione DDR (Documento Direttore per la Ricostruzione).
- Potenziamento accoglienza turistica (strutture ricettive).
- Piani speciali ricostruzione (PSR) per le frazioni.
- Utilizzo alternativo delle SAE rimaste libere.

LAVORO e SVILUPPO ECONOMICO

La nuova Amministrazione Comunale dovrà considerare il tema del lavoro come massima priorità, a tal proposito sarà importante **creare nuove opportunità occupazionali nel territorio di Arquata** e nei Comuni montani confinanti.

Per le piccole imprese sarà utile fornire **supporto informativo**, sia in fase di creazione delle attività imprenditoriali, sia attraverso la fruibile divulgazione delle opportunità offerte dai bandi europei a gestione diretta e indiretta. Vi sarà ampia possibilità di sfruttare le risorse del territorio nell'arco degli anni (2021 -2027), ed è doveroso far giungere notizia alle piccole realtà imprenditoriali, che non sempre riescono ad intercettare e raccogliere tali occasioni. Oltretutto, l'amministrazione potrà effettuare propaganda per sensibilizzare canali di consulenza, favorendo la **nascita di filiere, startup e progettualità** affinché le realtà del luogo possano interagire e collaborare con soggetti esterni ad Arquata, entrando nell'ottica di **ampliare la rete produttivo/economica del territorio** marchigiano e limitrofo.

Sarà necessario valutare l'opportunità di sgravare il più possibile i piccoli imprenditori in loco dalla tassazione municipale ed **incentivare l'assunzione dei residenti**, attraverso agevolazioni per le imprese, da finanziare

con risorse proprie comunali e attraverso finanziamenti da recuperare da bandi nazionali ed europei.

Si dovrà agire sinergicamente con i Comuni limitrofi, al fine di mantenere un costante monitoraggio del tessuto produttivo del territorio, avendo ben presente che nei piccoli comuni montani, rispetto ad altri luoghi più ampi e prolifici, è fondamentale creare forme di collaborazione ben salde, indirizzate a dolcificare gli ambiti legati allo sviluppo di ogni singola parte del territorio .

I punti principali:

- Sviluppo opportunità lavorative nel territorio.
- Promozione di zona franca per le piccole imprese del territorio.

POLITICHE SOCIALI - SANITÀ - ISTRUZIONE

La natura delle politiche socio - sanitarie è determinante per l'attrattività dei borghi dell'entroterra.

Pertanto offrire il numero maggiore di servizi sanitari in loco risulta determinante per garantire il ripopolamento di queste realtà e per garantire i minori disagi alla popolazione anziana, e sovente non autonoma, che vive questi luoghi. Anche questo aspetto camminerà di pari passo con la ricostruzione del territorio.

In un quadro nazionale e regionale caratterizzato da una rilevante riduzione delle risorse disponibili l'Amministrazione Comunale assumerà un **ruolo propulsivo, di stimolo e di coordinamento nei confronti degli Enti che gestiscono gli interventi e i servizi sociali**. E' fondamentale mantenere un livello adeguato di servizi per la parte di popolazione più debole e maggiormente colpita dalla crisi.

L'Amministrazione comunale definirà un sistema di tariffazione, o di agevolazioni nel sistema di tributi, o di servizi locali tenendo conto della difficoltà in cui versa ogni nucleo familiare collaborando con le realtà associative del territorio in un'ottica di **sussidiarietà orizzontale**.

Si ritiene fondamentale l'attivazione di un coordinamento permanente tra i Comuni Montani per lo sviluppo organizzativo socio-sanitario territoriale e lo spostamento dell'offerta diagnostica e di supporto sociale nei Comuni montani per agevolare la fruizione dei servizi sanitari. Un esempio è la proposta di incentivare le giovani coppie attraverso contributi legati alle nascite (bonus bebè) da finanziare con risorse proprie comunali e offrendo sostegno all'infanzia attraverso percorsi di doposcuola e aiuto compiti.

Mantenimento della valore del presidio scolastico arquatano. L'alto livello della struttura fisica attualmente esistente grazie al contributo offerto dall'associazione "Specchio dei Tempi" dovrà essere affiancata dal pregio degli insegnamenti forniti e dei programmi attuati. Il che significa allontanare definitivamente lo spettro delle pluriclassi e dare costanza all'attuale articolazione formativa **allontanando le disuguaglianze** esistenti tra un bambino che nasce in città e un bambino che affronta il suo percorso di studio in un territorio montano.

I punti principali:

- Mantenimento del presidio arquatano e strutturale di tutte le classi.
- Aiuto delle persone con disagi.
- Bonus bebè.
- Politiche di sviluppo dei servizi sanitari.
- Sostegno all'associazionismo (sportivo, culturale, a carattere sociale, etc).
- Promozione sport montani.
- Promozione di tavoli di raccordo per tutti i temi di loro pertinenza tra Comune e Associazioni e tra Comune e Comunanze

INFRASTRUTTURE

La viabilità deve essere sinonimo di vita migliore, di progresso e sviluppo. Le opere infrastrutturali devono **preservare l'identità dei luoghi, riducendo i tempi di percorrenza** verso i centri urbani principali, affinché

vivere ad Arquata non costringa più i residenti a grandi sacrifici in termini di spostamenti. Tale obiettivo passa necessariamente per il completamento dell'opera di ammodernamento della Strada Salaria, al fine di ciò, ci dovrà essere un presente colloquio con gli enti di settore. Fondamentale compito dell'amministrazione sarà avere i riflettori puntati su questa comune necessità, per non favorire ulteriormente lo spopolamento di questa rigogliosa area montana, che vanta la presenza di ben due parchi Nazionali. Tra i primi punti in evidenza, stimolare il turismo, sfruttando i tesori naturali, tramite escursioni e percorsi paesaggistici, offrendo le dovute infrastrutture per rendere tutto più agibile e comodo. Fondamentale è la presenza dell'elipista, di cui bisogna sfruttare le potenzialità, sfruttando le sue diverse funzionalità.

Completamento della fibra ottica a vantaggio di tutto il territorio. Tale infrastruttura immateriale costituisce asset fondamentale nell'epoca dello *smart working* post pandemico, essa consentirà, proprio grazie alle modalità di lavoro agile, di riscoprire la vita nei borghi e permetterà a molti di giovare di tale modalità lavorativa, di abbandonare il caos della città e vivere in realtà più a misura d'uomo. Con la connessione in fibra ottica anche Arquata potrà divenire meta privilegiata di tanti *home workers* amanti della montagna.

I punti principali:

- Ammodernamento della Salaria.
- Sviluppo attività eliporto.
- Completamento fibra ottica.
- Miglioramento segnale telefonico.
- Ampliamento dell'uso di energie rinnovabili (anche con accesso a bandi PNRR).
- Progetto energia sostenibile attraverso turbina idroelettrica per alimentare la zona industriale di Pescara del Tronto.
- Nuove aree di sosta.

AMBIENTE

È un dovere civico contribuire al potenziamento della raccolta differenziata e all'implementazione di **misure volte a ridurre il volume di rifiuti** per abbassare i costi di gestione del servizio raccolta e trattamento dei rifiuti attraverso il monitoraggio degli incentivi per il cittadino, con la finalità di ridurre la produzione di rifiuti, promuovendo comportamenti virtuosi ed esemplari dal punto di vista ambientale, affinché non vengano applicate sanzioni.

I punti principali:

- Installazione di una o più postazioni di ricarica per veicoli elettrici presso i parcheggi di futura costruzione.
- Recupero della vecchia tradizione dei campi-scuola, con offerta di strutture e attività ricreative, non solo estive, orientate alla conoscenza della natura.
- Attività di manutenzione del territorio, con campagne periodiche di pulizia dei sentieri, dei boschi e dei corsi d'acqua. Accanto all'indispensabile volontariato serve anche un controllo costante e istituzionalizzato.
- Valorizzazione dei castagneti, da troppo tempo abbandonati.

TURISMO E CULTURA

Anche il turismo nell'Arquata post-sisma è strettamente connesso all'opera di ricostruzione delle 13 frazioni

che costituiscono questo splendido borgo compreso tra due parchi. La ricostruzione dovrà essere l'occasione per **potenziare e migliorare** molti aspetti sul tema.

I punti principali:

- Realizzazione di strutture ricettive che possano ospitare turisti e visitatori e quanti ancora in attesa di ricostruire la propria casa desiderano comunque mantenere legami con il territorio d'origine o scelto per vivere.
- Potenziamento delle attività ristorative la cui offerta in termini enogastronomici sia collegata ai prodotti locali e ai relativi produttori in modo da innescare un circuito collaborativo, sfruttando la risonanza acquisita dal concetto di prodotti a Km 0 e filiera corta.
- Individuazione di modalità e percorsi per riportare le opere attualmente conservate altrove, ad Arquata, creando o usufruendo, di appositi spazi, tale progetto sarà momentaneo, in attesa che ogni frazione abbia il suo apposito luogo di esposizione.
- Organizzazione degli eventi legati alla tradizione locale supportando la promozione con campagne appropriate, incentrate sull'economia esperienziale, intercettando risorse europee e regionali mirate.
- Sostegno a eventi culturali, sagre, feste patronali con la collaborazione degli enti locali.
- Identificazione di una nuova destinazione di eventuali SAE che rimarranno libere una volta avviati i processi di ricostruzione o sistemazione delle abitazioni degli attuali occupanti.
- Sviluppo della sentieristica.
- Valorizzazione del sito di Forca Canapine per l'intero arco dell'anno, in particolare modo la riqualificazione dell'area sciistica per attività e sport invernali

AGRICOLTURA

L'agricoltura costituisce un importante ed essenziale risorsa economica per Arquata del Tronto. Ci troviamo di fronte a un territorio eccellente, non ancora contaminato, che abbiamo trascurato troppo a lungo e che soffre di una scarsa valorizzazione dell'agricoltura di montagna. Pensiamo a un'agricoltura sostenibile che sia legata alla territorialità e al valore del lavoro, alle tipicità, alla sostenibilità sociale e ambientale e che sia integrata con altre attività inerenti al turismo e l'imprenditoria. L'agricoltura vanta di un fiorente passato, e purtroppo negli anni è stata trascurata, ad oggi essa può essere fonte di reddito sia per i piccoli coltivatori, che per i medio imprenditori di settore. Svilupperemo una politica indirizzata a sostenere e rigenerare un'area che ha le potenzialità per produrre prodotti autoctoni, affinché Arquata sviluppi una propria personalità anche a livello enogastronomico e agricolo.

I punti principali:

- Recupero dei pascoli e delle superfici cespugliate o invase da arbusti o specie non pabulari, per la reintroduzione di allevamenti allo stato brado. Questo permetterebbe di tutelare i pascoli che sono protetti dalla UE, sviluppare società o cooperative agricole per i giovani al fine di vendere carni fresche o trasformate e prodotti latticini a marchio di qualità.
- Interventi programmatici su tutte le pinete e sui boschi che, oltre a fornire l'uso civico a tutti gli aventi diritto, a casa, ogni anno, permetterebbe di ottenere legno per l'edilizia, per la falegnameria e per la produzione di energia. Questo settore occuperebbe stabilmente 1,5 persone ogni ettaro inserito in un piano di gestione e di filiera del legno, la gestione e la programmazione è eseguita prioritariamente con le persone del posto.
- Ripristino strade, fossi e mulattiere al fine di sviluppare dei percorsi per rilanciare il turismo ambientale e la fruizione degli ambienti naturali. Il servizio verrebbe affidato a guide ed accompagnatori di Arquata ed i turisti accompagnati ai locali che valorizzeranno i prodotti tipici.

- Recupero dei castagneti da frutto per la produzione di prodotti freschi e trasformati da certificare con marchio di qualità.
- Creazione di un centro di stoccaggio e di lavorazione, di trasformazione e di distribuzione di tutti i prodotti tipici di derivazione dei nostri territori.
- Attività per intercettare il più possibile gli aiuti della UE e del PSR e sensibilizzare gli organi regionali affinché i fondi arrivino non solo al settore rurale ma anche ai settori ad esso collegati.
- Dare la possibilità di rendere definitive le tensostrutture provvisorie costruite in emergenza sul territorio attraverso incentivi, interagendo con la Regione, e prevedendo anche la sostituzione delle coperture con materiali consoni con l'ambiente circostante.
- Coinvolgimento costante delle Comunanze Agrarie del territorio come raccordo tra i proprietari di terreni e gli utilizzatori, e ogni altro interesse inerente la montagna.